

SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

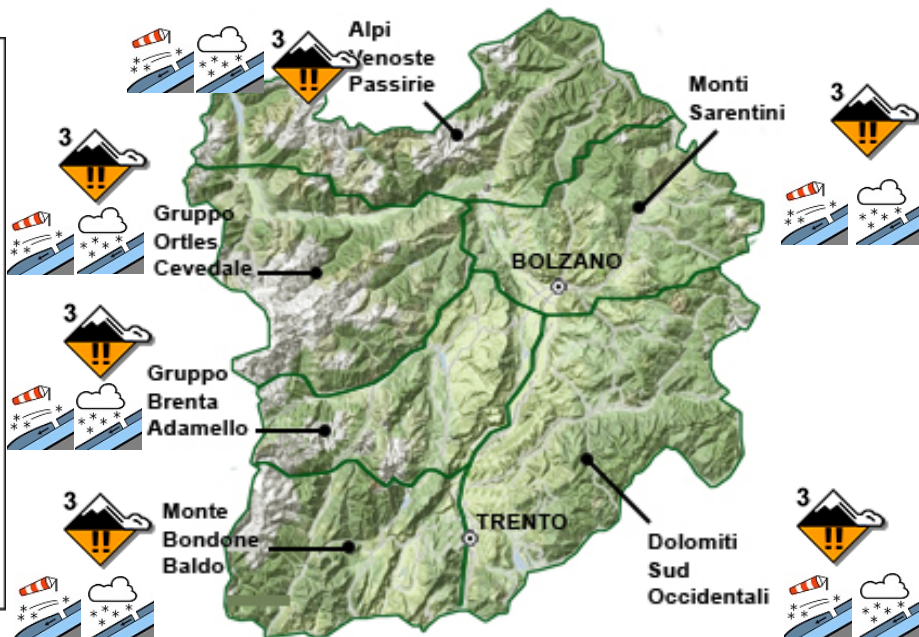
**Bollettino Valanghe nr. 58- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 29/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 30/01/2026

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole


















PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Strati di neve fresca asciutta a debole coesione su sottili strati di brina e croste da vento inglobate. Il manto nevoso è debolmente consolidato sulla maggioranza dei pendii ripidi. Nel settore di competenza il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 30 ai 75 cm a una quota media di 2000/2300 m. La precipitazione nevosa ancora in atto ha apportato dai 10 ai 30 cm di neve fresca accompagnata da venti moderati provenienti dai quadranti meridionali. Essa ha favorito la formazione di nuovi accumuli eolici, mascherando quelli preesistenti e rendendoli di difficile individuazione. Tali accumuli poggiano su uno strato di neve vecchia formata in prevalenza da cristalli sfaccettati, mentre sui pendii ombreggiati, la nuova neve, cadrà su una brina di superficie preesistente. Il legame tra nuova e vecchia neve che risulta scarso, e il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2200	 STAZIONARIO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. MeteoMont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2200	 STAZIONARIO	Nei sotto settori di competenza il pericolo valanghe è MARCATO (3) in aumento a causa delle precipitazioni nevose ancora in atto. Il manto nevoso presenta un consolidamento da moderato a debole su molti pendii ripidi. Il distacco è possibile già con un debole sovraccarico (singolo sciatore o escursionista con racchette da neve), soprattutto sui pendii ripidi indicati. Talvolta sono possibili alcune valanghe spontanee di grandi dimensioni e, in singoli casi, anche molto grandi. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. I punti pericolosi sono gli accumuli eolici di nuova e vecchia
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2200	 STAZIONARIO	

ALPI VENOSTE PASSIRIE					 STAZIONARIO	formazione, formatosi con la precipitazione nevosa ancora in atto, accompagnata dai venti moderati. Tali accumuli eolici verranno mascherati risultando difficilmente individuabili, e andranno a poggiarsi su un manto nevoso ancora sfavorevole caratterizzato da cristalli sfaccettati, mentre nelle zone ombreggiate, la brina di superficie verrà coperta dalla nuova neve favorendo il distacco. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta scarso, sono quindi possibili distacchi spontanei di valanghe a debole coesione soprattutto sui pendii più ripidi. Valutare quindi con attenzione le classiche zone di accumulo che andranno ad accrescere con gli apporti di neve fresca, il pericolo in conche canaloni, zone sotto cresta o riparate dal vento e salti di roccia. I punti pericolosi aumentano con l'aumento di quota.
MONTI SARENTINI					 STAZIONARIO	
DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI					 STAZIONARIO	

1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.